

## **il 19° Centro Territoriale Permanente per l'istruzione e la formazione in età adulta**

### **Breve storia**

Istituito nel luglio del 1999, il 19° C.T.P. rientra nel *gruppo storico* dei 26 Centri Territoriali Permanenti\* sorti nel Lazio negli anni 1998-2000 e, come tutti gli altri Centri della regione, fa riferimento al CDE - Centro di Documentazione per l'Educazione degli Adulti – insediato presso il 1° C.T.P. "Nelson Mandela" di Roma, in Via dell'Esquilino.

E' precipuo impegno dei Centri Territoriali curare la collaborazione con Enti locali, altre Istituzioni Scolastiche, Associazioni, Cooperative Sociali, Agenzie Formative operanti nel territorio di riferimento, per arricchire l'offerta formativa rivolta agli adulti in modo da favorirne l'integrazione sociale e culturale. Particolare attenzione viene dedicata alle fasce svantaggiate o in condizioni di criticità culturale e sociale, ma non sono trascurati tutti quei giovani e quegli adulti ai quali è necessaria una formazione integrativa o che richiedono approfondimenti utili ad un miglioramento personale finalizzato allo studio o all'attività professionale.

**I cittadini di tutte le età che vogliono rientrare in formazione possono trovare nel 19° C.T.P. diversificate opportunità di crescita culturale e civile** e percorsi formativi personalizzati per esercitare appieno il diritto all'esercizio della cittadinanza e all'**apprendimento lungo tutto l'arco della vita** (long life learning).

Nel tempo, il 19° C.T.P., anche grazie alla sensibilità ed all'impegno dei suoi operatori\*\*, si è caratterizzato come luogo di lettura dei bisogni formativi, oltre che di accoglienza, di sostegno, di ascolto e di orientamento, riuscendo a proporre un'offerta flessibile e funzionale che, tuttavia, necessita di ulteriori sbocchi sul piano dei riconoscimenti formali e dell'integrazione sistemica.

\**Normativa di riferimento:* O.M. n. 455/1997 del Ministero della Pubblica Istruzione; Conferenza Unificata 2.3.2000 – Accordo tra Governo, regioni, province, comuni e comunità montane per riorganizzare e potenziare l'educazione permanente degli adulti - ; Consiglio Europeo di Lisbona 23-24 marzo 2000; Bruxelles 30.10.2000; Direttiva 22 del 6.2.2001 Linee guida per l'attuazione dell'Accordo del 2000 e successivi.

\*\* Il numero del personale titolare sul CTP è piuttosto ristretto: esso si occupa dell'accoglienza e della didattica e anche degli aspetti progettuali, organizzativi e di integrazione. Alla realizzazione di alcune attività collaborano esperti esterni qualificati.

## **Dove opera il 19° C.T.P.**

Il territorio afferente al 19° Centro Territoriale Permanente offre un panorama variegato sia sotto il profilo ambientale, delle strutture e delle infrastrutture, sia nella sua realtà socio-culturale. L'originario tessuto agricolo della Bassa Sabina si è, infatti, progressivamente trasformato in area industriale e, nel tempo, il terziario e il terziario avanzato hanno visibilmente modificato la vita lavorativa e le abitudini dei cittadini

Attualmente Monterotondo conta circa 35.000 abitanti, un terzo dei quali si può pensare costituito da coloro che, a cominciare dagli anni Ottanta, vi si è trasferito da Roma per trovarvi tutti i vantaggi del piccolo centro pur restando molto vicini alla metropoli (anche grazie alla linea ferroviaria che, dall'aeroporto di Fiumicino o dalla Stazione Tiburtina, arriva a Monterotondo Scalo, proseguendo per Fara Sabina).

Nella Valle del Tevere, tra la Sabina e la traversa del Ponte del Grillo, quella che confluisce nella parte bassa del paese, denominata Monterotondo Scalo per la presenza della ferrovia, è situata una vasta zona industriale che ospita, oltre ad imprese locali, anche numerose filiali di grandi aziende nazionali tra cui il centro ENI- Tecnologie. Qui ha sede il Consorzio CAIMO, che riunisce artigiani ed industriali, mentre lungo la Salaria, verso Roma, in una via parallela interna, è insediato il Centro per l'Impiego.

Il centro storico di Monterotondo si trova nella parte alta, dove sono facilmente distinguibili le fasi della sua edificazione: quella medievale, in cui il tessuto urbano segue la natura del terreno e gli edifici tendono a ruotare lungo il pendio del Monte della Ginestra, e quella rinascimentale in cui appaiono evidenti i segni di un intervento più razionale. Infine, poco distante dal centro abitato, nella campagna di Tor Mancina -che, insieme a Vallericca e alla macchia di Gattaceca, forma la cintura verde attorno alla città - è situato l'importante centro studi dell'Istituto Sperimentale per la Zootecnica.

Molto vicine a Monterotondo, sede del C.T.P., le cittadine di Mentana e Fonte Nuova (già Tor Lupara) gravitano maggiormente sulla Via Nomentana e la Via Palombarese, ma trovano sulla Via Salaria uno sbocco altrettanto familiare.

## **Le caratteristiche socio-culturali del territorio**

Un territorio così composito è quasi naturalmente esposto a creare, suo malgrado, sacche di svantaggio e di border-liner sulle quali sovente gravitano anche le nuove immigrazioni, come può essere fulcro di grandi fermenti culturali e luogo di propulsione per iniziative avanzate.

Le strutture locali sono molto impegnate nel fornire risposte ai fabbisogni del territorio trovando non pochi ostacoli per il continuo divenire del tessuto sociale, che, nel portare ricchezza di culture e di stimoli, incrementa domande sempre nuove e sempre crescenti e accende bisogni di non facile lettura.

A fronte di questa situazione in movimento, sembrano non concretamente aumentate né la conoscenza delle specificità che ciascun settore (artigianale, della media e grande impresa) ha sviluppato, né le effettive esigenze per il reclutamento delle professionalità dei diversi settori.

Creare un incontro reale tra domanda ed offerta significa: da una parte esplorare e conoscere i vari settori e le loro esigenze, dall'altra **imparare a muoversi in**

**conoscenze, abilità e competenze nuove per le quali il Centro Territoriale può impegnare le sue risorse e la sua esperienza, garantendo un *modus operandi* che coniughi, senza rischi di confusione, istituzionalità e flessibilità, procedure ed esiti, investimenti e soluzioni.**

### **Obiettivi generali**

Il 19° CTP persegue i seguenti obiettivi generali:

- ❖ rispondere ai bisogni di formazione del territorio, proponendo un'offerta formativa finalizzata a favorire sia l'inserimento nel mondo del lavoro sia il proseguimento negli studi
- ❖ fornire competenze di tipo pre-professionalizzante perché ciascuno possa entrare o restare, con rinnovata motivazione e nuove abilità e conoscenze, nel circuito lavorativo ed, eventualmente, proseguire nel circuito formativo
- ❖ fornire competenze di tipo trasversale, relative all'autovalutazione, al lavoro in team, al problem solving
- ❖ fornire consulenza sull'orientamento e sul bilancio di competenze.

### **Obiettivi specifici**

Il 19° CTP persegue i seguenti obiettivi specifici:

- ❖ **preparare a sostenere gli esami per il conseguimento dei titoli formali riconosciuti (Diploma scuola secondaria di I grado, patente europea del computer – ECDL-, certificazioni per il livello di conoscenza delle Lingue)**
- ❖ **attivare interventi di compensazione o di contrasto alla dispersione scolastica** anche in collaborazione con Istituti della scuola secondaria di II Grado (Superiori)
- ❖ **fornire competenze tecnico-professionali riconoscibili** (attestazione di crediti)
- ❖ **attivare l'integrazione tra i diversi sistemi formativi** al fine di favorire il mutuo riconoscimento di crediti.

### **Obiettivi per la Qualità**

Il 19° Cento Territoriale Permanente si è sempre contraddistinto per l'eccellenza dei risultati ottenuti all'interno dell'Istituzione di appartenenza, non solo attraverso il rilascio dei diplomi formali, delle ECDL, delle certificazioni nelle lingue europee (incluso l'Italiano per stranieri), ma anche per le buone e produttive collaborazioni per il miglioramento dei livelli di istruzione e di formazione. Sono attualmente in corso le pratiche per la certificazione di Qualità.

(E. Basile, Rappresentante della Direzione per il CTP)